

Consiglio di Amministrazione

Componenti	Carica	Ente rappresentato	Tipologia componente
Clelia Mara Crivellari	Consigliere	Assoc. Pol. Coltivatori Diretti Rovigo	Privata/parti economiche e sociali
Alberto Faccioli	Presidente	Confagricoltura Rovigo	
Remo Zanellato	Vicepresidente	ASCOM Rovigo	
Giorgio Grassia	Consigliere	Comune di Castelfranco Veneto	Pubblica
Luigi Viare	Consigliere	Comune di Lendinara	
Claudia Rizzi	Segretario verbalizzante	GAL Adige	-
Nicoletta Mazzagardi	Revisore dei conti	-	-

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 63 del 18/12/2017

OGGETTO: PSL GAL Polesine Adige 2014/2020 – Intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". Approvazione bando pubblico GAL per l'attivazione della Misura 6, Sottomisura 6.4, Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali".

Il Presidente richiama il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno 2017, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 26/01/2017, che rappresenta lo strumento di pianificazione esecutiva del set di Misure/Interventi previsti per dare concreta attuazione agli obiettivi del PSL.

Il Presidente fa presente che l'attivazione delle Misure/Interventi previste dal piano di azione del PSL, avviene mediante le rispettive formule operative individuate, così come descritto nel quadro 5.2.1 del medesimo, eventualmente articolate nell'ambito di Progetti Chiave finalizzati al consolidamento e rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, ovvero alla soluzione di particolari criticità e problematiche.

Prosegue precisando che, coerentemente con il cronoprogramma approvato, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 53 del 16/10/2017, ha approvato una proposta di bando pubblico per l'attivazione dell'intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", per dare attuazione alle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale (intervento 19.2.1).

Il Presidente precisa che successivamente gli uffici hanno avviato l'iter di valutazione di conformità della proposta di bando approvata, inviando apposita segnalazione tramite l'applicativo GR-GAL, così come previsto dal Manuale per la gestione dei bandi approvato da Avepa con Decreto n. 169 del 22/12/2016 e s.m.i..

Conseguentemente la proposta di bando è stata esaminata dalla Commissione tecnica riunitasi in data 5 dicembre u.s., che ha espresso parere di conformità con alcune prescrizioni da recepire direttamente nel bando che verrà approvato (verbale della Commissione GAL-AVEPA n. 7 del 05/12/2017).

Il Presidente precisa che è necessario ora provvedere all'approvazione del testo definitivo del Bando Pubblico GAL nell'ambito dell'intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", ed ai successivi adempimenti previsti dalle relative disposizioni di riferimento: trasmissione del bando all'AdG e ad Avepa, caricamento dello stesso nell'applicativo GR GAL, pubblicazione nel sito del GAL e nel BURV (quest'ultima entro i 60 gg successivi alla data del verbale di conformità della Commissione).

Il Presidente dà la parola alla direttrice per relazionare in merito al testo finale del bando posto in approvazione.

Interviene la direttrice precisando che rispetto alla proposta di bando approvata, nel testo del bando posto in allegato 1 alla presente deliberazione, si sono recepite tutte le prescrizioni formulate dalla Commissione tecnica nella seduta del 05/12/2017.

La direttrice prosegue evidenziando che il piano di azione del PSL approvato (Quadro 5.1.2) prevede l'attivazione dell'intervento 6.4.2 ai fini del perseguimento degli obiettivi specifici riferiti all'ambito di interesse AI1 - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali, e viene descritto nel dettaglio nell'apposita scheda intervento di cui al quadro 5.2.1.

La direttrice fa presente che il bando è stato redatto in funzione della strategia descritta nel PSL e sulla scorta delle LGM, del Testo Unico dei Criteri di selezione e degli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) approvati dalla Regione del Veneto unitamente alle ulteriori disposizioni attuative interessate e delle successive note di precisazioni e chiarimenti pervenute in merito.

Rizzi prosegue evidenziando che rispetto a quanto indicato nella proposta di bando approvata, con il testo definitivo del bando in esame si ritiene di ridurre i termini per la presentazione delle domande di aiuto portandoli da n. 90 gg a n. 75 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul BURV, considerate le tempistiche con le quali il GAL riuscirà a pubblicare il bando e quindi successivamente alle festività natalizie.

Inoltre, sulla base di quanto emerso nel corso della riunione di coordinamento AdG-Avepa-GAL tenutasi lo scorso 7/12/2017 a Mestre, e viste le istruzioni operative regionali n. 8/2017, si ritiene di inserire al paragrafo 4.1 del bando la seguente frase: *"Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando"*, in deroga a quanto stabilito negli IPG.

Tale previsione si rende necessaria in quanto il GAL Adige, con l'approvazione del presente bando, va a stanziare quasi tutte le risorse disponibili dell'intervento 19.2.1 al netto della riserva di efficacia, pertanto, non si avrebbero le risorse per finanziare le eventuali richieste in eccesso rispetto all'importo stanziato nel bando.

Concluso l'intervento della direttrice, il Presidente propone di porre all'approvazione il bando pubblico GAL in oggetto, compresa la relativa Scheda di monitoraggio finanziario prevista dalle disposizioni attuative regionali, posta in Allegato 2 alla presente deliberazione.

Terminati gli interventi, si apre la discussione a conclusione della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Uditi i riferimenti del Presidente;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR), approvato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 3482 del 26/05/2015, e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR del Veneto n. 1214 del 15/09/2015, e s.m.i., che ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relativamente ai bandi approvati per l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020;

Visto il Programma di Sviluppo Locale del GAL Adige 2014/2020 "ADIGE 3.0: Un Fiume d'Idee tra storia e innovazione" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 17/03/2016;

Vista la domanda di aiuto presentata in data 12/04/2016 a valere sulla Misura 19 Sottomisura 19.4 Intervento 19.4.1, domanda di adesione allo Sviluppo Rurale;

Visto il Decreto n. 121 del 17/06/2016 con il quale Avepa ha decretato l'ammissibilità e finanziabilità provvisoria della domanda di aiuto presentata dal GAL Adige in seno all'intervento 19.4.1 (con riserva, in attesa della conclusione dell'istruttoria ed approvazione della graduatoria finale entro il 14/10/2016);

Vista la DGRV n. 1547 del 10/11/2016 di approvazione della graduatoria relativa alla selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale previste dai relativi PSL, ai sensi del bando (All. B alla DGRV n. 1214/2015) di attuazione della Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER del PSR per il Veneto 2014/2020;

Visto il Decreto di Avepa SUA di Padova n. 186 del 14/10/2016 relativo alla finanziabilità definitiva delle domande di aiuto presentate nell'ambito dell'Intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" (DGRV n. 1214/2015) – PSR per il Veneto 2014/2020;

Vista la comunicazione di Avepa prot. n. 108615 del 28/10/2016, circa la finanziabilità definitiva della domanda di aiuto presentata dal GAL Adige nell'ambito dell'Intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" (DGRV n. 1214/2015) – PSR per il Veneto 2014/2020;

Visti gli Indirizzi Procedurali Generali di cui all'All. B alla DGRV n. 1937 del 23/12/2015 e s.m.i.;

Vista la DGRV n. 1788 del 07/11/2016 con la quale è stato approvato il Testo Unico dei Criteri di selezione del PSR Veneto 2014/2020;



Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 38 del 29/11/2016 relativa alla presa d'atto dell'approvazione dei PSL e delle relative strategie da parte della giunta regionale del Veneto e all'attivazione del PSL del GAL Adige 2014/2020;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 39 del 29/11/2016 con la quale sono stati nominati i rappresentanti del GAL Adige quali componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica GAL-Avepa;

Visto il DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 11 del 02/12/2016 con il quale è stato approvato il Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento delle Commissioni tecniche GAL-Avepa;

Vista la DGRV n. 1972 del 06/12/2016 con la quale sono state approvate delle integrazioni alle disposizioni tecnico operative previste dal bando di attuazione della Misura 19 del PSR per il Veneto 2014/2020 (All. B e D alla DGRV n. 1214/2015 e s.m.i.: rispettivamente par. 12.3 - Allegato tecnico - Impegni e par. 12 Allegati tecnici);

Visto il DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 14 del 07/12/2016 con il quale sono stati approvati le istruzioni e gli schemi da utilizzare per la presentazione dell'Atto Integrativo Annuale al PSL, della Proposta integrativa LGM e del Cronoprogramma annuale dei bandi;

Visto il Decreto di Avepa n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi GAL per l'attuazione del LEADER (Misura 19) del PSR Veneto 2014/2020;

Vista la DGRV n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misure per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e del GAL;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 4 del 26/01/2017 che ha approvato il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno 2017;

Vista la nota di AVEPA prot. n. 1866 del 13/01/2017 con oggetto "LEADER 2014/2020 – Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL";

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 13933 del 13/01/2017 - Istruzioni operative n. 1/2017 per la pubblicazione dei bandi GAL nel BURV;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 25295 del 23/01/2017 - Istruzioni operative n. 2/2017, con la quale sono state fornite indicazioni in merito a precisazioni e chiarimenti sull'indicazione della Focus area secondaria nei bandi GAL;

Vista la nota di Avepa prot. n. 4347 del 26/01/2017 relativa al provvedimento di istituzione della Commissione tecnica GAL-Avepa n. 06;

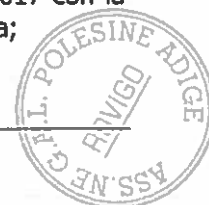
Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 37218 del 30/01/2017 - Istruzioni operative n. 3/2017 in relazione alla Riserva di efficacia dell'attuazione da verificare al 31/12/2018;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 42413 del 02/02/2017 con la quale sono stati forniti chiarimenti relativi a LGM e Criteri di selezione di cui tener conto nei bandi GAL;

Vista la di AVEPA prot. n. 7357 del 08/02/2017 con oggetto "LEADER 2014/2020 – Indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL (invio n.2)";

Visto il DDR della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 26 del 08/02/2017 con il quale sono stati approvati le istruzioni e gli schemi da utilizzare per la presentazione del "Rapporto Annuale", della "Scheda di conformità tecnica del bando GAL" e della "Scheda di monitoraggio finanziario", da utilizzare per l'approvazione dei bandi GAL;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 32 del 08/05/2017 con la quale è stato nominato il componente supplente sostitutivo della Commissione tecnica GAL-Avepa;



Vista la nota di Avepa prot. n. 42087 del 16/05/2017 relativa al provvedimento di modifica dei componenti della Commissione tecnica GAL-Avepa n. 06;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 240420 del 19/06/2017 – Richiamo operativo generale 1/2017, con la quale è stata richiamata l'attenzione dei GAL sul monitoraggio finanziario ed il rispetto della riserva di efficacia nell'ambito della predisposizione dei bandi per lo stanziamento delle risorse del PSL;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 272571 del 05/07/2017 – Richiamo operativo generale 2/2017, con la quale è stata richiamata l'attenzione dei GAL a verificare la correttezza delle correlazioni tra tipi di intervento, obiettivi specifici e ambiti di interesse nella predisposizione delle proposte di bando e nell'approvazione definitiva degli stessi;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Adige n. 53 del 16/10/2017 con la quale è stata approvata una proposta di bando pubblico GAL per l'attivazione dell'intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL;

Vista la segnalazione GR-GAL n. 17449 del 25/10/2017;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 484754 del 20/11/2017 – Istruzioni operative n. 6/2017, con la quale sono state fornite precisazioni e istruzioni operative sulla corretta gestione finanziaria delle risorse assegnate ai GAL;

Vista la nota della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste prot. n. 528631 del 18/12/2017 – Istruzioni operative n. 8/2017, con la quale sono state fornite precisazioni e istruzioni operative in merito alla formazione della graduatoria nei bandi GAL e alla facoltà, per i GAL, di derogare alle regole previste mediante inserimento di apposita previsione nei bandi;

Visto il verbale n. 7 del 05/12/2017 della Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 06;

Ritenuto necessario provvedere a dare concreto avvio all'attivazione del *piano di azione* del PSL del GAL Adige 2014/2020, con riguardo alla Misura 19, Sottomisura 19.2, Intervento 19.2.1 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", approvando il bando pubblico GAL nell'ambito dell'intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali";

Richiamati e visti:

- la Focus Area principale 6b del PSR Veneto 2014/2020;
- la Focus Area secondaria 6a del PSR Veneto 2014/2020;
- il PSL del GAL Adige 2014/2020 "ADIGE 3.0: Un Fiume d'Idee tra storia e innovazione" approvato con DGRV n. 1547/2016 e la relativa strategia di sviluppo;
- l'ambito di interesse AI.1 - Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali;
- gli obiettivi specifici 1.3 (OS 5) e 1.5 (OS 8) che si intendono perseguire con il presente bando pubblico GAL;
- l'intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" e la relativa scheda prevista al quadro 5.2.1 del PSL;

Visto il testo del bando pubblico GAL per l'attivazione della Misura 6, Sottomisura 6.4, Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", posta in allegato 1 alla presente deliberazione;

Ritenuto che il bando allegato è coerente con il PSR Veneto 2014/2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con particolare riferimento alle LGM;

Ritenuto che il bando allegato è coerente con la formula operativa attivata, che è direttamente prevista dal PSL per il tipo di intervento interessato (Quadro 5.2.1);

Ritenuto che il bando allegato è coerente con il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno



2017;

Ritenuto che le risorse stanziare con il presente bando sono effettivamente disponibili e utilizzabili, con riferimento alla Scheda di monitoraggio finanziario posta in allegato 2 alla presente deliberazione, in quanto:

- una quota parte, pari ad € 14.798,75, risulta disponibile, al netto della riserva di efficacia, nell'ambito dell'intervento 19.2.1 a seguito delle risorse stanziare nei bandi già pubblicati;
- la rimanente quota, pari ad € 385.201,25, deriva da economie rilevate a seguito della conclusione dell'istruttoria di Avepa, con adozione dei relativi decreti di finanziabilità, in relazione ai bandi pubblici GAL emanati nell'ambito dei Tipi Intervento 6.4.1, 7.5.1 e 7.6.1, approvati rispettivamente con deliberazioni del CdA nn. 23, 25 e 24 del 03/04/2017;
- la spesa programmata nel PSL per i singoli tipi di intervento della Sottomisura 19.2 (Quadro 7.1.2) rappresenta un'articolazione indicativa, senza determinare particolari vincoli finanziari in sede di attuazione;

Richiamata l'attenzione dei presenti sul rispetto delle impegni ed obblighi previsti dal bando di attuazione della Misura 19 (All. B alla DGRV n. 1214/2015 e s.m.i.) per quanto concerne la trasparenza dei processi decisionali;

Richiamata l'attenzione dei presenti sul rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'attività ed azione del GAL Polesine Adige, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 11 del 17/03/2016;

Rilevata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte dei consiglieri, sulla base delle dichiarazioni verbali rilasciate dagli stessi, in merito all'oggetto della presente deliberazione;

Richiamata l'attenzione sul rispetto dell'obbligo di garantire che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche, ai sensi dell'art. 34, par. 3, lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013;

Unanime;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 3) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 34, par. 3, lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013, la presente decisione viene assunta mediante votazione nella quale almeno il 50% dei voti espressi proviene da partner che sono autorità non pubbliche;
- 4) di approvare il testo del BANDO PUBBLICO GAL per l'attivazione della Misura 6, Sottomisura 6.4, Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL del GAL Adige 2014/2020, nel testo che posto in Allegato 1 alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di confermare la coerenza generale del bando di cui al punto 4) con:
 - il PSR Veneto 2014/2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con particolare riferimento alle LGM;
 - il PSL del GAL Polesine Adige 2014/2020 approvato con DGRV n. 1547/2016;
 - la formula operativa attivata, che è direttamente prevista dal PSL per il tipo di intervento interessato (Quadro 5.2.1);
 - il cronoprogramma annuale dei bandi GAL per l'anno 2017;
- 6) di approvare la Scheda di monitoraggio finanziario posta in Allegato 2 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e, di confermare la coerenza della spesa con il piano di finanziamento del PSL del GAL Adige 2014/2020 e l'effettiva disponibilità dell'importo stanziato con il bando di cui al punto 4), rispetto all'importo totale approvato a sostegno della Sottomisura 19.2;
- 7) di disporre la trasmissione tramite pec, ad Avepa e all'AdG, del bando di cui al punto 4), unitamente al presente atto, per i correlati controlli di competenza da parte delle autorità di



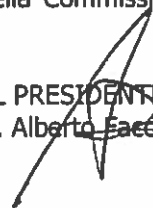
riferimento;

- 8) di disporre l'inserimento, nell'applicativo GR-GAL Avepa, del bando di cui al punto 4), unitamente al presente atto;
- 9) di disporre la pubblicazione del bando di cui al punto 4) nel sito internet del GAL e nel BURV entro i 60 gg. successivi alla data del parere di conformità della Commissione tecnica GAL-Avepa di cui al verbale n. 7 del 05/12/2017.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Claudia Rizzi



IL PRESIDENTE
Sig. Alberto Faccioli





Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE
TRA STORIA E INNOVAZIONE"

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della
strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Delibera n. 63 del 18/12/2017

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art.19

codice misura	6 SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole
codice tipo intervento	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare
Gruppo di Azione Locale	06 GAL POLESINE ADIGE



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo intervento

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Ai fini del presente intervento, si intendono:

- attività extra-agricole le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato I del trattato, svolte da imprese non agricole.
- Imprese di nuova costituzione:
 - Le persone fisiche che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO principale, uno dei codici previsti dall'allegato tecnico 11.2 per il quale viene richiesto il finanziamento;
 - Le entità titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

1.2. Obiettivi

a.	FOCUS AREA PRINCIPALE: Focus area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	FOCUS AREA SECONDARIA: Focus Area 6.a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
c.	PSL –AMBITO INTERESSE AI 1 DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA E SOCIALE NELLE AREE RURALI
d.	PSL-OBIETTIVI SPECIFICI • 1.3 (O.S.5): Sviluppare le risorse culturali legandole all'accoglienza del sistema rurale • 1.5 (O.S. 8): Garantire maggiori redditi alle popolazioni rurali locali

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Polesine Adige, costituito dai comuni di Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche



2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti al momento della presentazione della domanda devono:

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nel certificato di attribuzione del numero di partita IVA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività principale relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
Per le persone fisiche:	
f.	non essere titolare di partita IVA
I criteri di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra-agricole individuate dai codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2 quali: I. turistiche
Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili:	
i.	ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
b.	ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente
	iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	L'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto all'interno dei beni fondiari in possesso del beneficiario e ricadenti all'interno dell'ambito territoriale del GAL Polesine Adige
b.	L'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
c.	L'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
d.	L'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
e.	Gli interventi devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.

f.	L'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
g.	L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), c), d), e) e f) devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
Gli impegni al punto b) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.	

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:	
- 5 anni per gli investimenti strutturali; - 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature	

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili e mezzi di trasporto.



3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto, sono i seguenti: i. diciotto mesi, per ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili; ii. Sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a 400.000,00 (quattrocentomila/00) euro. <u>Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.</u>
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:		
	Intervento	Altre zone
	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	40%
a.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	35%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo della spesa ammissibile non può essere inferiore a 15.000,00(quindicimila/00) euro
b.	L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a euro 300.000,00 (trecentomila/00)
c.	agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti di minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.



4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014) si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

- a. I criteri di priorità sono definiti dalla **DGR n. 1788 del 7/11/16** e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Soggetto richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	15

Criterio di assegnazione

Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii).

Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa.	20

Criterio di assegnazione

Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione.

5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	20
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	15

Criterio di assegnazione

Applicazione sulla base della % della spesa ammessa.

5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa.

5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa.



6) Criteri integrativi GAL

6.1 Criterio di priorità	Punti
Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour.	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante del soggetto responsabile dello strumento di governo del territorio comunale o della Rete escursionistica Veneta, Green Tour.

6.2 Criterio di priorità	Punti
Investimento realizzato nei centri storici catastalmente perimetrati. (I centri storici interessati sono quelli dei comuni indicati nel paragrafo 1.3 del presente bando "Ambito Territoriale di Applicazione")	15

Criterio di assegnazione

Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico catastalmente perimetrato nell'Atlante dei centri storici del Veneto redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici>.

6.3 Criterio di priorità	Punti
Investimenti di ristrutturazione di immobili che ne migliorino l'efficienza energetica.	15

Criterio di assegnazione

Spesa per ristrutturazione di immobili >50% della spesa totale ammessa. Gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite. Il punteggio viene assegnato sulla base delle voci di spesa che identificano gli interventi che comportano il miglioramento dell'efficienza energetica presenti nell'allegato tecnico al bando.

b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 30 punti . Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n.1788 del 7/11/2016 e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo

a.	A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato: -Ditta individuale: età anagrafica del titolare. -Società: età del socio amministratore più giovane
----	--



6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa
----	--

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedura previste da Avepa, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità: Criterio di priorità 6.1 <i>“Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour”</i>: attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Direzione Enti Locali e Strumentali). L'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti.
b.	Progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico I I.1
c.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
d.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
e.	<u>domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
f.	<u>domande presentate da imprese associate</u> : copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
i.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 40 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
j.	I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento



7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

- | | |
|----|---|
| a. | copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti |
| b. | consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti |
| c. | dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia; |
| d. | Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA |
| e. | Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto |
| f. | Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi |

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare i relativi dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento, ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>
Sito PSR: <https://psrveneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL POLESINE ADIGE
SEDE LEGALE: Piazza Garibaldi 6_ 45100 Rovigo
SEDE OPERATIVA: Via Ricchieri detto Celio 8_ 45100 Rovigo
TEL 0425/1541145 – **FAX** 0425/1880333
Email: adige@galadige.it
PEC: galadige@pec.it
SITO INTERNET: www.galadige.it

11. Allegati tecnici

11.1 Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

11.2 Allegato tecnico – Codice ATECO e limitazioni specifiche

11.1 Allegato tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
------	--	-----------------------------	--



☐ Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹ a Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO		☐ Impresa di nuova costituzione: ☐ Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa ☐ Microimprese/piccole imprese di <i>nuova costituzione</i> <i>Costituzione</i> ² a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1 Tipo di impresa³ (solo per Microimprese o piccola impresa già esistente)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	☐ Impresa associata	☐ Impresa collegata
---	--	--

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento⁴

Occupati ⁵ (ULA ⁶)	☐ Fatturato (€)	☐ Totale di bilancio (€)
---	--	---

¹ Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA con codice ATECO relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive, ovvero che alla pubblicazione del bando hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

² Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:

titolari di partita IVA con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento; che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

⁵ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁶ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



--	--	--

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA				
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari				
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune		Provincia				
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Per le attività inerenti la creazione di alberghi diffusi indicare le caratteristiche, ai sensi degli art. 24 e 25 L.R. 11/2013.

⁵ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁶ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

--	--	--	--	--	--

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)					
---------------------------	--	--	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D)	E) Risultato prima delle imposte				

F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare:

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese di nuova costituzione: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, vengono valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

11.2 Allegato tecnico – Codice ATECO e limitazioni specifiche

2. Attività Turistiche

01.62.09	Presa in pensione e cura del bestiame;
01.62.01	Attività dei maniscalchi
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
47.2	Commercio al dettaglio prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne
55.10	Alberghi
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
85.51	Corsi e scuola di equitazione
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)



PSL ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 18/12/2017 (Allegato 2 alla Deliberazione del C.d.A. n. 63 del 18/12/2017)					
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza [1-2-3] (4)
1	1.1.1				-
1	1.2.1	80.000,40	0,00	0,00	80.000,40
TOT M 1		80.000,40	0,00	0,00	80.000,40
3	3.2.1	47.000,00	47.000,00	0,00	0,00
TOT M 3		47.000,00	47.000,00	0,00	0,00
4	4.1.1	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00
4	4.2.1				-
4	4.3.1				-
TOT M 4		700.000,00	0,00	700.000,00	0,00
6	6.4.1	756.000,00	256.240,99	0,00	499.759,01
6	6.4.2	304.887,10	0,00	0,00	304.887,10
TOT M 6		1.060.887,10	256.240,99	0,00	804.646,11
7	7.5.1	935.000,00	631.822,55	120.000,00	183.177,45
7	7.6.1	2.508.000,00	1.965.280,22	0,00	542.719,78
TOT M 7		3.443.000,00	2.597.102,77	120.000,00	725.897,23
SM 19.2	Importo approvato DGR 1547/2016 (5)		Importo aiuti concessi (6)	Importo bandi in corso (7)	Importo disponibile (8)
TOTALE	5.330.887,50		2.900.343,76	820.000,00	1.610.543,74

